

Regolamento didattico del Corso di Laurea in Lingue civiltà e scienze del linguaggio (LTR10)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati nella seduta dell'8 luglio 2026.
Emanato con Decreto rettorale n. 639 del 22/07/2026

Sommario

Titolo I – Informazioni generali	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	3
Art. 5 – Requisiti di accesso	4
Art. 6 – Programmazione degli accessi	5
Titolo III – Organizzazione didattica	5
Art. 7 – Informazioni generali	5
Art. 8 – Curricula e percorsi	6
Art. 9 – Piani di studio	6
Art. 10 – Percorso di formazione	6
Art. 11 – Esami di profitto	7
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	7
Art. 13 – Ulteriori disposizioni	8
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	8
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento	8
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento	9

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea in Lingue, Civiltà e Scienze del Linguaggio, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Lingue, civiltà e scienze del linguaggio

Classe: L-11 R (Lingue e culture moderne)

Codice interno: LTR10

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati

Ultima modifica all'Ordinamento: A.A. 2026-2027

Composizione del Collegio didattico e gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/cdl/ltr10 > > Studiare > Docenti, organi e rappresentanze studentesche

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/ltr10

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/cdl/ltr10 > Studiare > Piano di studio.

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso fornisce una solida formazione in due lingue straniere scelte tra le molteplici lingue triennali offerte. Le competenze linguistiche, sia scritte che orali, variano (da B2 a C1) a seconda della lingua scelta e si uniscono a conoscenze comuni di linguistica, letteratura e cultura delle lingue studiate. La preparazione interdisciplinare è completata da competenze specifiche nell'ambito curriculare scelto. A seconda del curriculum, è approfondita la conoscenza del patrimonio letterario e culturale delle due lingue scelte, con riferimento sia alla tradizione che alla contemporaneità; sono sviluppate competenze di interpretazione e analisi tematica e formale dei testi letterari per la comprensione delle modalità con cui essi rispondono alle questioni fondamentali del proprio tempo (curriculum letterario-culturale); è approfondita la conoscenza delle strutture del linguaggio e delle lingue scelte e sono sviluppate competenze in linguistica teorica e applicata all'acquisizione tipica e atipica delle lingue, in filologia e critica del testo, e in didattica delle lingue (curriculum linguistico-filologico-glottodidattico); è approfondita la conoscenza della storia e della cultura delle nazioni delle due lingue scelte, e delle relazioni internazionali, ed è sviluppata la comprensione delle dinamiche storiche e politiche che hanno portato alla creazione dei principali sistemi della società internazionale, in diversi ambiti come quello giuridico, economico o sociale (curriculum politico internazionale). Mentre lo studio delle lingue straniere è trasversale a tutti i curricula e avviene nei tre anni del Corso di Studio (con insegnamenti di lingua propedeutici), gli altri ambiti 'Letterature e Culture', 'Storia Politica e Culturale, Relazioni Internazionali' e 'Linguistica, Filologia Glottodidattica' si sviluppano in un primo anno di base prevalentemente comune a tutti i curricula, e un secondo e terzo anno che offrono una formazione mirata agli obiettivi formativi di ciascuno dei curricula.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Addetto/a alla comunicazione e alle pubbliche relazioni

funzione in un contesto di lavoro:

All'interno del contesto lavorativo il laureato/la laureata:

- redige e traduce diverse tipologie di testi per i media, l'editoria, enti pubblici e privati, agenzie di notizie, anche in ambito multimediale;
- gestisce la comunicazione con il personale in contesti multiculturali e nell'ambito commerciale nel contesto internazionale;
- svolge attività di consulenza/assistenza linguistica, culturale e politico-commerciale a favore di enti pubblici e privati, e imprese (anche in quanto esperto/a d'area).

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi lo/la studente acquisirà le seguenti conoscenze e competenze che gli/le permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale:

- capacità di applicare le conoscenze e la comprensione di livello avanzato delle due lingue studiate, a seconda delle specificità del curriculum scelto;
- capacità di applicare le proprie conoscenze e abilità alla comprensione e produzione di diverse tipologie di testo (ad esempio, in ambito letterario, storico, linguistico, economico);
- capacità di relazionarsi in contesti multiculturali e multilinguistici, sia nella comunicazione scritta che in quella orale.

sbocchi occupazionali:

Il laureato/la laureata potrà essere impegnato/a in qualità di Addetto/a alla comunicazione e alle pubbliche relazioni presso:

- Editoria
- Enti culturali e museali
- Imprese e istituti commerciali
- Istituzioni pubbliche e organismi internazionali

Addetto/a all'intermediazione linguistica e culturale

funzione in un contesto di lavoro:

All'interno del contesto lavorativo il laureato/la laureata:

- accoglienza, inserimento e formazione in lingua e cultura italiana di soggetti stranieri;
- svolge attività di assistenza tecnico-culturale (assistenza linguistica, collaborazione per la realizzazione di specifiche iniziative in ambito culturale);
- svolge attività di assistenza e facilitazione alla comunicazione per soggetti sordi o con deficit del linguaggio, a seconda del curriculum scelto;
- collabora in progetti di mediazione linguistica e culturale e nell'ambito formativo in generale (anche in ambito scolastico);

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi lo/la studente acquisirà le seguenti conoscenze e competenze che gli/le permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale:

- capacità di applicare le conoscenze e la comprensione di livello avanzato delle due lingue studiate, a seconda delle specificità del curriculum scelto;
- capacità di relazionarsi in contesti multiculturali e multilinguistici, sia nella comunicazione scritta che in quella orale.

sbocchi occupazionali:

Il laureato/la laureata potrà essere impegnato/a in qualità di Addetto/a all'intermediazione linguistica e culturale presso:

- Enti culturali e museali
- Organizzazioni che si occupano di accoglienza, inserimento e formazione di soggetti stranieri in lingua e cultura italiana
- Associazioni, enti e istituzioni che si occupano di assistenza e facilitazione alla comunicazione per soggetti sordi o con deficit del linguaggio, a seconda del curriculum scelto
- Istituzioni pubbliche e organismi internazionali

- Scuole

Addetto/a al turismo, ospitalità e tempo libero

funzione in un contesto di lavoro:

All'interno del contesto lavorativo il laureato/la laureata:

- collabora in progetti e attività turistiche (anche in una politica di turismo accessibile per le disabilità sensoriali) nello spazio nazionale e internazionale;
- organizza e promuove eventi scientifici, culturali, artistici e sociali;

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi lo/la studente acquisirà le seguenti conoscenze e competenze che gli/le permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale:

- capacità di applicare le conoscenze e la comprensione di livello avanzato delle due lingue studiate, a seconda delle specificità del curriculum scelto;
- capacità di relazionarsi in contesti multiculturali e multilinguistici, sia nella comunicazione scritta che in quella orale.

sbocchi occupazionali:

Il laureato/la laureata potrà essere impegnato/a in qualità di Addetto/a al turismo, ospitalità e tempo libero presso:

- Imprese, enti, associazioni e organizzazioni attive nell'ambito del turismo
- Enti culturali e museali
- Agenzie di viaggio
- Istituzioni pubbliche e organismi internazionali

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- diploma di istruzione media superiore idoneo all'accesso all'Università;
- titolo di Baccalaureato Europeo (o Licenza Liceale Europea) conseguito in Scuole Europee site in territorio italiano;
- titolo di studio conseguito all'estero, purché il titolo ammetta a studi di pari livello nel paese in cui è stato conseguito. In questo caso può essere richiesta la valutazione del Collegio didattico competente.

Requisiti di accesso

L'accesso al Corso di Laurea in Lingue, Civiltà e Scienze del Linguaggio è libero. Per l'accesso al corso è richiesta un'adeguata conoscenza della lingua italiana, che viene verificata con un apposito test dopo l'immatricolazione.

Sono esonerati dall'obbligo di verifica della conoscenza della lingua italiana coloro che abbiano conseguito nell'esame di stato una votazione pari o superiore a 85/100 (52/60), coloro che abbiano sostenuto almeno un esame universitario di lingua, linguistica o letteratura italiana e coloro che abbiano già conseguito altra laurea.

Il test di italiano, attraverso quesiti a scelta multipla, verifica la comprensione del testo, le conoscenze lessicali e morfosintattiche, la capacità d'uso della lingua in contesti specifici. Sono previste due prove nel corso del primo semestre, con calendario da definirsi. Il test può essere sostenuto una volta sola e si considera superato con almeno il 75% di risposte corrette. Nel caso in cui l'esito del test sia negativo, verrà assegnato un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) da assolvere frequentando corsi di recupero nel secondo semestre e superando le relative prove di idoneità. In caso di O.F.A. di italiano non assolto dopo il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione (anche in caso di immatricolazione ad anni successivi al primo) non sarà possibile sostenere alcun esame di profitto. Il blocco scatta in fase di iscrizione agli appelli di esame.

Conoscenze linguistiche

Per lo studio della lingua inglese (inglese britannico o inglese angloamericano):

È richiesta in ingresso la conoscenza certificata della Lingua inglese a livello B2. La studentessa o lo studente che non sia in possesso della conoscenza della Lingua inglese a livello B2 potrà essere immatricolata/o, ma dovrà certificare il possesso del B2 prima di iscriversi agli esami di lingua e letteratura inglese o di letterature anglo-americane (SSD ANGL-01/A, ANGL-01/B e ANGL-01/C), entro il mese di settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione. Le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: www.unive.it/conoscenze-linguistiche

Previsione di attività formative propedeutiche

Non sono previste attività formative propedeutiche e integrative istituite allo scopo di verificare il grado di preparazione delle studentesse e degli studenti dopo l'immatricolazione e di permettere il recupero di eventuali lacune pregresse (OFA).

Alle studentesse e agli studenti internazionali di cittadinanza non europea è richiesto un livello di conoscenza della lingua italiana almeno di livello B2 al momento dell'immatricolazione. Le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: <https://www.unive.it/pag/50608/#c841708>.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso libero.

Studentesse e studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studentesse e studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingua: i corsi sono erogati in lingua italiana; alcuni corsi possono essere erogati in lingua straniera. La modalità di lingua di ciascun corso è indicata nella pagina del syllabus dello stesso;

Modi dell'erogazione della didattica: i corsi sono erogati in modalità frontale; alcuni corsi possono essere erogati in modalità e-learning o blended. La modalità di erogazione della didattica di ciascun corso è indicata nella pagina del syllabus dello stesso;

Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia

Articolazione del Calendario: il calendario è pubblicato online seguendo il percorso a www.unive.it/cdl/ltr10 > Studiare > Insegnamenti e orari.

Ore/cfu: gli insegnamenti previsti dal corso di studi sono da 6 o 12 CFU. Un CFU corrisponde ad una mole di lavoro pari a 25 ore, comprensive di lezione frontale e studio individuale. Per ciascun blocco da 6 CFU vengono erogate 30 ore di didattica frontale e sono previste 120 ore di studio individuale.

Sono inoltre previste, in base alla lingua, da 75 a 150 ore di esercitazione a supporto dell'apprendimento linguistico.

Art. 8 – Curricula e percorsi

I curricula attivati nel corso di studi sono:

- Letterario-culturale;
- Linguistico-filologico-glottodidattico;
- Politico-internazionale.

Art. 9 – Piani di studio

Schema del piano: La pagina www.unive.it/cdl/ltr10 (percorso: Studiare > Piano di studio) riporta lo schema del piano di studio del corso, articolato in tre curricula, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Esami a libera scelta: Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dal Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati, che sono considerati coerenti al progetto formativo della studentessa/dello studente, senza bisogno di ulteriori verifiche. La studentessa/lo studente potrà chiedere di inserire altri insegnamenti tra quelli forniti dall'Ateneo o altre attività formative, purché coerenti con il proprio progetto formativo. In tal caso la richiesta dovrà essere inviata alla Segreteria didattica del dipartimento (didattica.dslcc@unive.it) entro il 31 gennaio, giustificando le motivazioni della scelta. Il Collegio didattico, poi, prenderà in esame tale richiesta ed esprimerà il suo giudizio favorevole o contrario.

Esami in sovrannumero: oltre a 1 CFU di competenze di sostenibilità, è possibile inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero, di cui massimo 3 CFU di tirocinio, previa verifica e conferma del Collegio didattico.

Livello degli insegnamenti: la studentessa/lo studente iscritto ad un corso di laurea triennale non può sostenere esami di livello magistrale.

Esami equivalenti: non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro.

Art. 10 – Percorso di formazione

Obblighi di frequenza: la frequenza è libera. Si ricorda che è caldamente raccomandata la partecipazione alle lezioni di lingua e alle esercitazioni linguistiche.

Propedeuticità: è prevista la propedeuticità per tutte le annualità degli insegnamenti linguistici e per gli altri insegnamenti di ambito non linguistico nei casi indicati dal relativo syllabus. In modo particolare per gli insegnamenti linguistici è necessario aver sostenuto e superato con esito positivo gli esami di profitto relativi alle diverse annualità, nell'ordine previsto dal piano di studi.

Stage e tirocinio: le studentesse e gli studenti iscritti al corso di laurea possono svolgere l'attività di tirocinio prevista dal piano di studi in Italia o all'estero. Per maggiori dettagli si prega di consultare la pagina web del Corso di Studi: [Home: Lingue, civiltà e scienze del linguaggio - Immatricolazione dal 2025/2026](#) > Studiare > Tirocinio e attività sostitutive.

Il tirocinio può essere riconosciuto anche a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame).

Esami sostenuti all'estero: è prevista la possibilità di riconoscere esami sostenuti all'estero nell'ambito di accordi dipartimentali o di Ateneo, programmi di mobilità strutturata o in qualità di Visiting Student. Per le relative procedure consultare le pagine della sezione "Studiare all'estero" del sito web di Ateneo (Home > Internazionale > [Studio all'estero](#)). Le studentesse e gli studenti che partecipano a programmi di mobilità strutturata di ateneo o di dipartimento o si recano all'estero in qualità di Visiting Student, potranno sostenere all'estero gli esami di lingua relativi agli insegnamenti del terzo anno solo qualora abbiano già sostenuto con esito positivo gli esami delle prime due annualità della lingua di studio.

Riconoscimento di crediti formativi per attività svolte al di fuori del Corso: il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

I collegi didattici possono approvare:

- riconoscimento di CFU per attività formative precedentemente svolte in percorsi universitari, italiani o esteri;
- riconoscimento di CFU per attività formative svolte durante la carriera in percorsi universitari, italiani o esteri, se preventivamente autorizzate;
- riconoscimento di CFU conseguiti all'estero nell'ambito di programmi di mobilità (studio o stage);
- riconoscimento di CFU di esperienze e abilità maturate in attività lavorative/professionali;
- riconoscimento di CFU di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- riconoscimento di conoscenze e abilità certificate;
- riconoscimento di percorsi formativi di integrazione ai corsi di studio.

Le attività formative svolte presso la VIU possono essere inserite dallo studente o dalla studentessa automaticamente come esami a libera scelta o in sovrannumero. Possono essere riconosciute come attività equivalenti a quelle presenti nel piano di studio solo se preventivamente autorizzate dal Collegio didattico.

Art. 11 – Esami di profitto

Esami di profitto: Le modalità di svolgimento e i metodi di accertamento degli esami di profitto sono definiti a norma del calendario didattico e devono essere specificati nei syllabi dei singoli insegnamenti.

La mera consegna di un elaborato non prodotto in sede di esame non è sufficiente ai fini della valutazione del profitto, ma è necessaria la discussione pubblica dell'elaborato stesso.

Al fine di verificare che siano rispettate le regole di autenticità e originalità delle prove d'esame, l'esame può prevedere - nei casi in cui vi sia il sospetto di un comportamento irregolare - un ulteriore approfondimento, contestuale alla prova d'esame, che potrà essere realizzato anche in modalità differente rispetto alle modalità riportate nel syllabus.

Prove intermedie: Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio.

Per ogni insegnamento sono previsti quattro appelli d'esame per anno accademico, secondo lo schema pubblicato nell'apposita pagina web del Corso di Studi ([Home: Lingue, civiltà e scienze del linguaggio - Immatricolazione dal 2025/2026](#) > Studiare > Esami).

Solo per le lingue: per gli esami di lingua non è possibile sostenere l'esame più volte nella stessa sessione.

Le studentesse e gli studenti neoimmatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del Corso di Studio.

Integrazioni: in caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dalla/dal docente, calcolando la media ponderata tra il voto ottenuto in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La Prova finale consiste nella stesura di un elaborato scritto e ha lo scopo di verificare il raggiungimento da parte del laureando/della laureanda di adeguate abilità linguistiche e comunicative, di capacità di applicazione delle nozioni

acquisite e di autonomia di giudizio nello studio di un testo, di un fenomeno o di un problema relativo allo specifico campo di studio.

Per le seguenti lingue triennali l'elaborato scritto dovrà essere redatto interamente in lingua: Catalano, Francese, Inglese, Portoghese, Spagnolo e Ispano-Americano. Per le altre lingue triennali, l'elaborato scritto potrà essere redatto in italiano, ma dovrà contenere una parte (l'introduzione, le conclusioni, una sezione oppure un abstract) scritta nella lingua straniera, o registrata in un video nel caso della Lingua dei Segni Italiana.

Lo/La studente dovrà svolgere una ricerca su un argomento concordato con un/una docente che abbia svolto un insegnamento presente nel piano di studio e dovrà concordare con il relatore/la relatrice un ricevimento con congruo anticipo rispetto alla scadenza dell'upload dell'elaborato. Nel caso il relatore/la relatrice ritenga di non essere in grado di valutare il livello di lingua straniera dell'elaborato, è tenuto/a a richiedere la correlazione di un/una collega con specifiche competenze linguistiche.

La tesi di laurea deve contenere una dichiarazione del laureando o della laureanda in cui sia indicato se e in che modo, durante la preparazione del lavoro di stesura, siano stati utilizzati strumenti di intelligenza artificiale.

La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

Il voto di laurea è determinato sommando: media ponderata in centodecimi (data da tutti gli esami sostenuti compresi i sovrannumerari); voto della prova finale; eventuali bonus attribuiti d'ufficio secondo le regole specificate nella tabella allegata al link sotto riportato. Il voto della prova finale, da 0 a 6 punti attribuiti dalla relatrice o dal relatore, viene assegnato con la seguente graduazione: abilità linguistiche e comunicative (fino a 2 punti); capacità di applicazione delle nozioni acquisite (fino a 2 punti); autonomia di giudizio nello studio di un testo, di un fenomeno o di un problema relativo allo specifico campo di studio (fino a 2 punti).

L'attribuzione della lode al voto finale è a discrezione del docente relatore/ della docente relatrice, qualora l'elaborato dimostri eccellenti capacità espositive, autonomia di giudizio e competenze metodologiche e nel caso il voto finale, sommati i punti bonus previsti, raggiunga o superi il 110.

Link: <https://www.unive.it/cdl/ltr10> (> Laurearsi)

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

È possibile iscriversi al corso di studio con la qualifica di studentessa/studente part-time che permette di godere di alcune agevolazioni; si rimanda alle regole vigenti in Ateneo per le modalità di accesso a questo status e per come mantenerlo oltre che per le informazioni sulle agevolazioni.

Non è prevista l'erogazione di corsi destinati alle studentesse e agli studenti part-time.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni che vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutte le studentesse e tutti gli studenti iscritti, a partire dall'a.a. 2026-2027.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio.